Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Mercoledì, 2 maggio 1934 - Anno XII** **Numero 104**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31 50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nei limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sui tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di Senatori del Regno.

Sua Maestà il Re con decreto 27 aprile 1934, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si è compiaciuto nominare Senatori del Regno:

Montefinale Tito
Occhini nob. dott. Pietro Lodovico
Oddone ing. Cesare
Piaggio Rinaldo
Scotti avv. Carlo
Salucci avv. Alberto
Tallarigo barone Armando
Valagussa prof. Francesco
Vinassa De Regny prof. Paolo.

(6344)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Modena una Esposizione-Fiera di cavalli e bovini.

Con decreto in data 8 aprile 1934-XII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1934-XII, registro n. 4 Finanze, foglio n. 76, la Società modenese per esposizione, fiera e corse di cavalli è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Esposizione-Fiera di cavalli, bovini, una Esposizione di animali da cortile nonchè corse al trotto, che avranno luogo a Modena dal 21 aprile al 7 maggio 1934-XII.

(6345)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 8 marzo 1934, n. 679.
Riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità di provvedere d'urgenza al riordinamento ed organizzazione del Segretariato nazionale per la montagna, per metterlo in grado di assolvere con maggiore efficacia i compiti di assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria ad enti pubblici ed a privati che intendano eseguire opere di miglioramento fondiario;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Segretariato nazionale per la montagna, costituito con il R. decreto 4 novembre 1926-V, n. 2218, è persona giuridica pubblica con gestione autonoma ed è posta alla diretta dipendenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Sottosegretariato per la bonifica integrale).

Art. 2.

Il Segretariato ha per scopo di prestare nei territori di montagna la propria assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria agli enti pubblici ed ai privati che intendono eseguire opere di miglioramento fondiario dei loro patrimoni rustici, avvalendosi delle vigenti disposizioni legislative di favore.

In via eccezionale, il Segretariato può esercitare la propria attività in territori di pianura, quando in essi manchino o difettino iniziative private.

Più precisamente il Segretariato cura:

a) lo studio, la progettazione, la direzione e la sorveglianza delle opere di miglioramento fondiario previste dagli articoli 43 e 47 del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, contenente le nuove norme per la bonifica integrale;

b) la compilazione di piani economici di godimento e di trasformazione di beni rustici di proprietà di enti pubblici e di privati, con particolare riguardo ai patrimoni silvo-pastorali;

c) l'approvazione dei progetti e dei piani dei quali ai precedenti commi da parte delle competenti autorità, nonchè la concessione dei relativi contributi statali e dei necessari mutui da parte di Istituti di credito per il finanziamento dei lavori.

Nel periodo di tempo fissato e alle condizioni previste dall'art. 108 del R. decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215, il Segretariato potrà inoltre assumere in concessione gli studi e le ricerche, anche sperimentali, necessari alla redazione dei piani generali e dei progetti di bonifica interessanti le zone montane, nonchè la compilazione dei piani e dei progetti.

Art. 3.

Al mantenimento del Segretariato nazionale per la montagna contribuiscono:

a) lo Stato con annue L. 670.000;

b) i Consigli provinciali dell'economia, gli Enti sindacali, corporativi, di credito, agrari, ecc. che delibereranno di aderire al Segretariato impegnandosi a versare, per un periodo non inferiore a cinque anni, un contributo di cinque o diecimila lire annue;

c) gli eventuali contributi ordinari e straordinari di amministrazioni pubbliche, centrali e locali, e di privati;

d) i compensi e i contributi che saranno corrisposti al Segretariato per la progettazione e la direzione dei lavori ad esso affidati e per l'assistenza che verrà da esso prestata.

Le deliberazioni dei Consigli provinciali dell'economia, previste alla lettera *b*) non saranno esecutive, se non intervenga l'approvazione del Ministero delle corporazioni.

Art. 4.

Sono organi del Segretariato nazionale per la montagna:
a) il Consiglio direttivo;
b) la Giunta esecutiva;
c) il presidente;
d) il Collegio sindacale di controllo;
e) il direttore generale.

Art. 5.

Il Consiglio direttivo è costituito:
a) dal presidente;
b) da un rappresentante di ciascuno dei Consigli provinciali dell'economia corporativa finanziatori, nonchè degli Enti che si impegnino a versare al Segretariato un contributo non inferiore a L. 10.000 annue e per almeno cinque anni;
c) da sei delegati delle Amministrazioni statali interessate e nominati con decreto Reale su proposta dei rispettivi Ministri in ragione di tre per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di una rispettivamente per ciascuno dei Ministeri dell'interno, delle finanze e delle corporazioni;
d) da un rappresentante del Partito Nazionale Fascista;
e) da tre membri designati uno dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, uno dalla Confederazione fascista dei sindacati dell'agricoltura, uno dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli;
f) da un rappresentante dell'Istituto superiore agrario forestale di Firenze e da un rappresentante dell'Associazione nazionale degli alpini.

Il Comitato direttivo nomina nel proprio seno un vice-presidente.

Il direttore generale del Segretariato fa parte del Consiglio direttivo con voto consultivo.

I componenti il Consiglio direttivo durano in carica cinque anni e possono essere confermati. Qualora prima della scadenza del quinquennio, per qualsiasi motivo, uno o più membri cessassero di far parte dello stesso, si provvederà alla sostituzione da parte degli Enti che erano da essi rappresentati. I nuovi consiglieri durano in carica fino alla normale scadenza dell'intero Consiglio.

Art. 6.

La Giunta esecutiva è costituita:
a) dal presidente e dal vice-presidente del Consiglio direttivo;
b) da quattro membri da eleggersi dal Consiglio direttivo fra i propri componenti, due dei quali dovranno essere scelti fra i rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed uno fra quelli dei quali alla lettera *b*) dell'art. 5;
c) dal direttore generale.

Art. 7.

Presidente del Segretariato è di diritto il Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale.

Il direttore generale del Segretariato è nominato, confermato e revocato dal Consiglio direttivo.

Art. 8.

Il Collegio sindacale di controllo è costituito da tre membri, dei quali uno sarà nominato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, uno dal Ministero delle finanze ed il terzo dagli Enti dei quali alla lettera *b*) dell'art. 5.

Il Collegio sindacale di controllo dura in carica tre anni e può essere confermato.

Art. 9.

Spetta al Consiglio direttivo di:
a) fissare i criteri di massima per lo svolgimento dell'attività del « Segretariato nazionale per la montagna »;
b) deliberare la istituzione degli uffici provinciali o interprovinciali del Segretariato;
c) approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
d) deliberare la nomina, il licenziamento del personale stabile del Segretariato;
e) decidere sulle proposte che gli verranno sottoposte dal presidente e dai singoli consiglieri.

Art. 10.

Il trattamento economico di attività del direttore generale e del personale stabile è fissato annualmente dal Consiglio direttivo entro il limite massimo che sarà determinato dal Ministero di agricoltura e foreste di concerto con quello delle finanze.

Art. 11.

Le attribuzioni della Giunta esecutiva saranno determinate dal Consiglio direttivo.

Art. 12.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente. Egli vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva ed in generale sul funzionamento dell'Ente.

Nei casi di urgenza, il presidente può adottare deliberazioni anche in materia di competenza del Consiglio direttivo o della Giunta esecutiva, a cui però dovrà sottoporle, alla prima riunione, per la ratifica.

Art. 13.

Il Collegio sindacale di controllo esercita la vigilanza finanziaria e contabile del Segretariato nazionale per la montagna, compiendo collegialmente la verifica dei registri contabili nonchè delle consistenze di cassa. Esso esamina altresì il bilancio annuale consuntivo presentando la sua relazione al Consiglio direttivo.

Il Collegio sindacale interviene alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, ma i suoi componenti non hanno diritto di voto.

Art. 14.

Il direttore generale:
a) interviene con voto consultivo alle sedute del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva;
b) autorizza le spese entro il limite degli stanziamenti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio;
c) provvede per il servizio di cassa presso un Istituto di credito da designarsi dal Consiglio;
d) assume e licenzia il personale avventizio;
e) compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione, che non rientrino nella competenza del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del presidente;
f) sovraintende, in generale, al buon andamento di tutti i servizi amministrativi e tecnici del Segretariato, rendendone conto al presidente, alla Giunta esecutiva ed al Consiglio direttivo.

Art. 15.

La consulenza ed il patrocinio legale del Segretariato potranno essere affidati all'Avvocatura dello Stato, la quale è autorizzata a rappresentare e difendere il Segretariato in

tutti i giudizi avanti le autorità giudiziarie e le giurisdizioni speciali in seguito a richiesta ad essa rivolta, caso per caso, dal presidente del Segretariato.

Gli onorari e le competenze da corrispondersi all'Avvocatura dello Stato dal Segretariato saranno liquidate a norma di legge.

Il Segretariato potrà avvalersi per le proprie forniture del Provveditorato generale dello Stato.

Art. 16.

Il Ministro per l'agricoltura corrisponderà direttamente al Segretariato nazionale per la montagna nella misura che sarà stabilita in sede di approvazione del preventivo delle opere, il compenso per la redazione dei progetti di miglioramenti fondiari da esso compilati per conto di enti e privati, nonchè il compenso per la direzione (inclusa la contabilità e liquidazione) dei lavori, quando sia stata ad esso affidata.

La misura del corrispettivo per progettazione non potrà superare il 2,50 % per i progetti di opere d'importo uguale o superiore a L. 100.000 e il 3 % per i progetti d'importo inferiore.

Tanto il detto corrispettivo, quanto il compenso per direzione e sorveglianza, unitamente agli altri titoli di spese generali, ammesse a base del calcolo del sussidio statale sulla spesa delle opere, non potranno oltrepassare il limite massimo adottato per le percentuali del genere, nella concessione di contributi per opere di miglioramento fondiario.

I compensi di progettazione saranno liquidati dal Segretariato subito dopo l'emissione del decreto che approva il progetto o assegna il relativo sussidio, quelli di direzione in sede di liquidazione parziale o totale dei sussidi assegnati.

I suddetti compensi saranno corrisposti in conto dei sussidi concessi per le opere.

Art. 17.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Sottosegretariato per la bonifica integrale) e gli Istituti di credito sovventori hanno facoltà di liquidare acconti rispettivamente sui sussidi e sui mutui assegnati ad enti e privati per la esecuzione dei miglioramenti fondiari previsti dagli articoli 43 e 47 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, in base a certificati di avanzamento dei lavori rilasciati dal Segretariato nazionale per la montagna quando a quest'ultimo sia stata affidata la direzione dei lavori stessi, e trasmessi per il tramite dei competenti uffici dello Stato.

Tali acconti non potranno superare gli otto decimi del sussidio o del mutuo, corrispondenti all'ammontare dei lavori eseguiti; l'ultima somministrazione di due decimi non potrà essere fatta che a lavori ultimati ed in seguito a certificato finale di collaudo, rilasciato dai competenti uffici dello Stato.

Art. 18.

Le funzioni di membro del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del Collegio sindacale di controllo sono gratuite.

Nessuna somma è dovuta per spese di viaggio e diarie o per medaglie di presenza.

Le eventuali economie annue sulle spese di gestione del Segretariato sono interamente devolute ad un maggiore sviluppo dell'azione di assistenza del Segretariato stesso per i fini dei quali all'art. 2 del presente decreto.

Art. 19.

In caso di soppressione, per qualsiasi motivo, del Segretariato nazionale per la montagna, le eventuali disponibilità, soddisfatti gli obblighi di legge e qualsiasi altro impegno in corso, sono devolute alle condizioni che saranno stabilite dal Consiglio direttivo, ad altro ente a carattere nazionale, che abbia gli stessi scopi analoghi a quelli del Segretariato, da designarsi dal Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 20.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Sottosegretariato per la bonifica integrale), entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto-legge provvederà, di concerto col Ministro per le finanze, ad introdurre nei regolamenti: *a*) per il funzionamento del Segretariato, *b*) per il funzionamento degli uffici tecnici distaccati, *c*) per lo stato giuridico ed economico del personale, approvati con il decreto interministeriale 24 marzo 1928-VI dei Ministeri dell'economia nazionale e dei lavori pubblici, tutte quelle modifiche che, in relazione anche al presente decreto-legge, riterrà opportune, per assicurare il migliore funzionamento dell'Ente.

Art. 21.

I Consigli provinciali dell'economia corporativa e gli altri Enti, all'infuori dello Stato, che furono ammessi originariamente o successivamente a far parte del Consorzio per il « Segretariato nazionale per la montagna » continueranno a versare al Segretariato stesso, per tutto il tempo stabilito, i contributi di adesione nella misura da ciascuno a suo tempo deliberata, conservando la rappresentanza ad essi attribuita nel Consiglio direttivo dell'Ente.

Art. 22.

Il contributo annuo di L. 670.000 di cui al precedente art. 3 farà carico per L. 10.000 al capitolo n. 50 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1933-34 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri, e per le rimanenti L. 660.000 ad apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

In tale stato di previsione saranno ridotti di L. 100.000, L. 60.000, L. 160.000 e L. 340.000 rispettivamente gli stanziamenti dei capitoli 40, 48, 65 e 110-*bis* dell'esercizio 1933-34 e dei corrispondenti degli esercizi venturi.

Alle occorrenti variazioni di bilancio sarà provveduto con decreti del Ministerc delle finanze.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare al Parlamento il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, *foglio* 175. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 680.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Crocifisso nella Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo, in Acireale.

N. 680. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Crocifisso nella Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo, con sede in Acireale.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 681.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, in Tremestieri.

N. 681. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Tremestieri (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 682.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giuseppe al Duomo, in Catania.

N. 682. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giuseppe al Duomo, con sede in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 683.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento alla Cattedrale, in Belpasso.

N. 683. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento alla Cattedrale, con sede in Belpasso (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 684.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Cristo alla Colonna, in Acireale.

N. 684. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Cristo alla Colonna, con sede in Acireale (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 685.
Dichiarazione formale dei fini della Arciconfraternita di S. Agata al Carcere, in Catania.

N. 685. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Arciconfraternita di S. Agata al Carcere, con sede in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 5 aprile 1934.
Autorizzazione al comune di Foiano della Chiana a corrispondere un sussidio annuo per il servizio automobilistico « Frazione Pozzo-Stazione ferroviaria Lucignano-Marciano ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda, in data 9 agosto 1933 con cui il comune di Foiano della Chiana chiede di essere autorizzato a corrispondere per anni tre, a decorrere dal 1933, il sussidio annuo di L. 1200 a favore della Ditta concessionaria dell'autoservizio di collegamento tra la frazione Pozzo e la stazione ferroviaria di Lucignano-Marciano;
Visto il testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Foiano della Chiana è autorizzato ad erogare l'annuo sussidio di L. 1200 per il servizio automobilistico frazione Pozzo-Stazione ferroviaria Lucignano-Marciano, a decorrere dal 1933 e per anni tre, salvo che non si verifichino nuove circostanze che non rendano più necessaria la corresponsione del sussidio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1934 - Anno XII
Registro n. 2 Interno, foglio n. 276.

(6331)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1934.
Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Gelpi Antonio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1933-XI, n. 1461, col quale il sig. Gelpi Antonio venne nominato rappresentante del sig. Belloni Leonardo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto 27 marzo 1934-XII, autenticato dal notaio Guasti di Milano, e col quale il sig. Gelpi rinuncia al mandato conferitogli dal suddetto agente di cambio;

Vista la lettera 10 aprile 1934-XII, n. 17692, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Decreta:

È revocata la nomina del sig. Gelpi Antonio a rappresentante del sig. Belloni Leonardo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6334)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1934.

Radiazione del comune di Montignoso dall'elenco delle zone sismiche.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 del R. decreto 2 aprile 1930, n. 682, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 92, che detta norme tecniche ed igieniche di edilizia per località colpite da terremoti;

Vista la nota in data 25 luglio 1933-XI di S. E. il prefetto di Massa Carrara con la quale si chiede la cancellazione del comune di Montignoso dall'elenco delle zone sismiche;

Ritenuto che il comune di Montignoso è il solo del litorale toscano rimasto incluso nell'elenco allegato al succitato Regio decreto 682 mentre anche nel retroterra non confina con Comuni inclusi nel detto elenco, per cui si ravvisa ormai la opportunità di declassificarlo in considerazione anche che non furono gravi i danni riportati in quella zona per effetto del terremoto 6-7 settembre 1920;

Visto il voto n. 2269 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 27 novembre 1933, con il quale si esprime parere favorevole alla detta esclusione;

Decreta:

Il comune di Montignoso è cancellato dall'elenco delle zone sismiche allegato al R. decreto 2 aprile 1930, n. 682.

Roma, addì 12 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

p. *Il Ministro per l'interno*:
BUFFARINI.

(6337)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1934.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cassa agraria di prestiti di Casteldaccia per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 1° maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1923, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cassa agraria di prestiti di Casteldaccia fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 30 giugno 1928, n. 43, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate ;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con nota del 4 aprile 1934, n. 4225;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Cassa agraria di prestiti di Casteldaccia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6335)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1934.

Autorizzazione alla Società anonima « Birra toscana Paszkowski » con sede in Firenze ad aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni privilegiate.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, numero 1623;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima « Birra toscana Paszkowski » con sede in Firenze, la quale chiede di essere autorizzata ad aumentare il capitale sociale di L. 2.000.000, mediante emissione di azioni privilegiate;

Ritenuto che è il caso di autorizzare l'accennato aumento di capitale e che il privilegio da concedersi alle relative azioni deve essere contenuto nei limiti appresso determinati;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

La Società anonima « Birra toscana Paszkowski » con sede in Firenze è autorizzata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, ad aumentare di L. 2.000.000 il capitale sociale, mediante emissione di azioni privilegiate.

Il privilegio delle azioni predette consiste nella priorità nella ripartizione degli utili, mediante prelievo, in ciascun esercizio, del dividendo fino al cinque per cento, e nel diritto ad essere rimborsate con precedenza sulle altre azioni nel caso di liquidazione.

Il privilegio stesso verrà a cessare quando la Società avrà potuto accantonare un fondo speciale di riserva di un milione di lire o quando per cinque esercizi consecutivi sia corrisposto un dividendo del cinque per cento tanto alle azioni privilegiate quanto a quelle ordinarie.

Le nuove azioni dovranno essere offerte nella totalità in opzione ai precedenti azionisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(6346)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1934.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società « Banca delle Marche e degli Abruzzi » con sede in Ancona e « Credito Abruzzese » con sede in Teramo.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, numero 37;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima « Banca delle Marche e degli Abruzzi » con sede in Ancona, la quale espone di voler procedere alla fusione, mediante incorporazione, della Società anonima « Credito Abruzzese » con sede in Teramo;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società « Banca delle Marche e degli Abruzzi » con sede in Ancona, e « Credito Abruzzese » con sede in Teramo, rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nel *Corriere Adriatico* di Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(6347)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-111-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Liliana Novak fu Francesco, nata in America nel 1922 e residente nella fraz. Sirie n. 18, è restituito nella forma italiana di « Novato ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1257)

N. 11419-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giovanna Kocjan fu Francesco vedova Sardoc, nata a Sesana, fraz. Sirie, il 24 giugno 1882 e residente a Sesana, fraz. Sirie n. 9, sono restituiti nella forma italiana di « Canciani » e « Sardo ».

Il cognome « Sardo » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Francesco, nato il 10 marzo 1903, figlio;
2. Francesco fu Francesco, nato il 9 aprile 1913, figlio;
3. Luigi fu Francesco, nato il 24 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1258)

N. 11419-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Jelusic fu Andrea, nato a Sesana, fraz. Plessiva, il 17 dicembre 1895 e residente a Sesana, fraz. Danna n. 34, è restituito nela forma italiana di « Celussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Kocjan in Jelusic di Antonio, nata il 7 ottobre 1896, moglie;

2. Edoardo di Andrea, nato il 6 ottobre 1920, figlio;
3. Ermanno di Andrea, nato il 28 aprile 1922, figlio;
4. Daniele di Andrea, nato il 14 aprile 1924, figlio;
5. Andrea di Andrea, nato il 10 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1260)

N. 11419-127-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kuret di Francesco, nato a Sesana, fraz. Sirie, il 9 febbraio 1902 e residente a Sesana, fraz. Sirie n. 9, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Sardoc in Kuret fu Francesco, nata il 2 febbraio 1908, moglie;
2. Lea di Giovanni, nata l'11 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1259)

N. 11419-130.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocjan fu Giovanni, nato a Sesana il 17 novembre 1887 e residente a Sesana n. 5, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luisa Penko in Kocjan di Stefano, nata il 21 giugno 1895, moglie;
2. Luisa Maria di Francesco, nata il 10 aprile 1917, figlia;
3. Daniela Maria di Francesco, nata il 21 ottobre 1919, figlia;
4. Francesco Stefano fu Francesco, nato il 30 dicembre 1924, figlio;
5. Giuseppe fu Giovanni, nato il 20 agosto 1890, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1262)

N. 11419-129.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kocjan fu Antonio, nato a Sesana il 23 febbraio 1890 e residente a Sesana n. 140, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Elena di Antonio, nata il 25 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1261)

N. 11419-2855-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Picinich ved. Pietra di Giacomo nata Borri, nata a Muggia il 7 aprile 1892 e residente a Trieste, via Muda Vecchia, 5, è restituito nella forma italiana di « Piccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1341)

N. 11419-131.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan fu Simone, nato a Sesana (frazione Sirie) il 26 marzo 1878 e residente a Sesana, frazione Sirie n. 30, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Stok in Kocjan fu Matteo, nata il 16 aprile 1878, moglie;
2. Carlo di Giovanni, nato il 25 novembre 1905, figlio;
3. Francesca di Giovanni, nata il 4 ottobre 1907, figlia;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 1° marzo 1912, figlio;
5. Caterina fu Antonio, nata il 7 novembre 1846, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1263)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 96.

Media dei cambi e delle rendite
del 28 aprile 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.63
Inghilterra (Sterlina)	59.75
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	379.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.19
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.787
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.68
Cecoslovacchia (Corona)	49.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.73
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.64
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.065
Olanda (Fiorino)	8.075
Polonia (Zloty)	223 —
Romania (Leu)	—
Spagna (Peseta)	162.75
Svezia (Corona)	3.145
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	82.75
Id. 3,50 % (1902)	81.05
Id. 3 % lordo	60.20
Prestito Redimibile 3,50 %	81.925
Buoni novennali Scadenza 1934 maggio	100.025
Buoni novennali Scadenza 1934 novembre	100.75
Id id. id 1940	105.15
Id. id. id 1941	105.375
Id. id id 1943	100.025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90.95

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 97.

Media dei cambi e delle rendite
del 30 aprile 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.65
Inghilterra (Sterlina)	59.80
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	379.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.785
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.69
Cecoslovacchia (Corona)	49.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.725
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.61
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.06
Olanda (Fiorino)	8.03
Polonia (Zloty)	223 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163 —
Svezia (Corona)	3.145
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	83.125
Id. 3,50 % (1902)	81.65
Id. 3 % lordo	60.175
Prestito Redimibile 3,50 %	82.10
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	99.975
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.75
Id. id. id. 1940	105.275
Id. id. id. 1941	105.55
Id. id. id. 1943	100 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,10

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 31-3-1934-XII — migliaia di lire
Oro in cassa . . . . . . L.		6.844.091.117,54	— 30.309
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	43.200.841,70		— 492
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	184.622,40		+ 123
		43.385.464,10	— 369
Riserva totale . . . . L.		6.887.476.581,64	— 30.678
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . . . »		316.235.829,39	— 1.920
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.204.195.871,88	+ 28.740
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		6.648.680,48	— 492
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.712.898.397,80		— 148.164
Anticipazioni su sete e bozzoli . . . . »	81.424,40		—
		1.712.979.822,20	— 148.164
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.376.233.002,27	+ 338
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammort. del Debito pubblico interno		66.875.400 —	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	69.059.663,73		— 5.599
altri . . . . . . »	47.896.834,77		— 5.132
		116.956.498,50	— 10.731
Azionisti a saldo azioni . . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . . »		161.762.921,86	—
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.189.341.004,71	+ 33.975
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.485 000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	122.700.592,89		— 353
Impiego fondo pensioni . . . . . »	244.507.359,66		— 157
Debitori diversi . . . . . . »	497.630.908,27		— 21.402
		927.323.860,82	— 21.912
Spese . . . . L.		29.088.770,34	+ 481
L.		18.967.916.349.09	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . »		29.381.976.157,75	— 184.633
L.		48.349.892.506,84	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		400.723.518,46	— 551
TOTALE GENERALE . . . L.		48.750.616.025,30	—

Saggio normale dello sconto 3 % dall'11 dicembre 1933-XII.

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(19463)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

---

aprile 1934 (XII)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 31-3-1934-XII — (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		12.793.266.900 —		169.643
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		295.363.115,67	+	4.031
Depositi in conto corrente . . . . »		704.522.812,98	+	6.978
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . L.		14.093.152.828,65	—	158.634
Capitale . . . . L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . »		45.033.721,22	—	4.287
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		3.288.207.764,84	+	38.508
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »		499.617,34		—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto titoli . . . »		66.875.400 —		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . L.	37.916.249,55		+	137
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . »	682.977.607,35		—	28.531
		766.893.856,90	—	28.394
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		74.753.160,14	+	2.444
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		—		—
L.		18.967.916.349,09		—
Depositanti . . . . »		29.381.976.157,75	—	184.633
L.		48.349.892.506,84		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		400.723.518,46	—	551
TOTALE GENERALE . . . L.		48.750.616.025,30		—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 48.87 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 53.50 %.

Ragioneria: *Il capo servizio*: ROSAI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1 *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 40).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	471903	35 —	Prole nascitura di Torazzina *Pietro* fu Carlo, domt. a Desenzano del Lago (Brescia) con devoluzione nel caso di non sopravvenienza della prole titolare a Torazzina Angela, Marianna e Carlo di Attilio, minori ed alla prole nascitura di esso Torazzina Attilio fu Carlo.	Prole nascitura di Torazzina *Girolamo-Pietro* fu Carlo ecc. come contro
Buoni del Tesoro novennali 7ª serie	1904 1905 1906 1907	Cap. 30,000 — » 30,000 — » 8,500 — 16,500 —	Troyer Antonietta, Troyer Carlo, Troyer Antonietta e Carlo fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Pegoraro *Giuseppina* ved. Troyer. L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pegoraro *Giuseppina* ved. Troyer.	Troyer Antonietta, Troyer Carlo, Troyer Antonietta e Carlo fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio ved. Troyer. L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio, ved. Troyer (Torino).
Cons. 5 % Littorio	61266	225 —	Troyer Antonietta fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Pegoraro *Giuseppina* fu Antonio, ved. Troyer, dom. a Torino.	Troyer Antonietta fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
»	61267	225 -	Troyer Carlo fu Francesco, minore ecc., come la precedente.	Troyer Carlo fu Francesco, minore ecc., come la precedente.
Cons. 5 %	407713 407712	10 — 10 —	Troyer Carlo, Troyer Antonietta fu Carlo minori ecc. come la precedente.	Troyer Carlo, Troyer Antonietta fu Carlo minori ecc. come la precedente.
3,50 % »	591184 572544	70 — 119 —	Crotti di Costigliole Ida fu Gian Michele, minore sotto la p. p. della madre Gemma Cerino-Zegna di Quintino, ved. di Gian Michele Crotti di Costigliole, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Ferrari-Ardicini Ida, ved. di *Federico* Crotti di Costigliole.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Ferrari-Ardicini Ida fu Giovanni, ved. *in prime nozze di Crotti Imperiale di Costigliole Alessandro ed in seconde nozze di Crotti-Derossi di Costigliole Carlo-Federico.*
3,50 % »	572543 591183	119 — 70 —	Crotti di Costigliole Alessandro ecc, come la precedente ed usuf. come sopra.	Intestate come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
» » »	591185 572548 572545	70 — 38.50 119 —	Crotti di Costigliole Alberto ecc. come la precedente e con usufrutto come sopra.	Intestate come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
» »	572547 591187	38.50 24.50	Crotti di Costigliole Ida ecc. come la precedente; con usufrutto congiuntamente a Ida Ferrari-Ardicini fu Giovanni, ved. di Federico Crotti di Costigliole e Gemma Cerin-Zegna di Quintino, ved di Gian Michele Crotti di Costigliole.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente, come la precedente ed a Gemma Cerino-Zegna ecc. come contro.
» »	572546 591186	38.50 24.50	Crotti di Costigliole Alessandro ecc. come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.	Intestate come contro; con usuf. vital. come la precedente.
Cons. 5 %	102138	580 —	Savoretti *Luisa* fu Modesto, dom. ad Azzeglio (Torino).	Savoretti *Luigia* fu Modesto, dom. come contro.
»	43769	100 —	Bret *Francesco* di *Nicolao*, dom. a Cesana Torinese (Torino).	Bret *Michele-Francesco* di *Nicola-Antonio*, dom. come contro.
3,50 %	703038	308 —	Romano Rosa fu Vincenzo, *minore sotto la p. p. della madre Iacona Maria-Luisa ved. di Romano Vinvenzo*, dom. a Niscemi (Caltanissetta).	Romano Rosa-*Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, dom. a Niscemi (Caltanissetta).

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE EELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	53620 53621	750 — 750 —	Sarno Carlo } fu Vincenzo, minori sotto la Sarno Flora } tutela di Salsi Luigi fu *Amedeo*, dom. a Napoli.	Sarno Carlo } fu Vincenzo, minori sotto la Sarno Flora } tutela di Salsi Luigi fu *Amadio*, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	462041	1,750 —	*Lanzerotta* Maria-Agostina fu Salvatore, nubile dom. a Termini Imerese (Palermo).	*Lanzarotta* Maria-Agostina fu Salvatore, nubile, dom. come contro.
3,50 % »	777674 777676	420 — 420 —	Libutti Virginia fu Vincenzo, minore sotto la *tutela dell'avo paterno Libutti Luigi* fu Nicola, dom. a Rionero in Vulture (Potenza).	Libutti Virginia fu Vincenzo, minore sotto la *p. p. della madre Viggiani Angela* fu *Francesco*, ved. Libutti, dom. come contro.
»	445082	24.50	Casse *Angelina* fu Giovanni-Antonio, moglie di Fontan Giovanni, dom. in Exilles (Torino).	*Casse Maria-Rosaria-Angelina* fu *Giovanni Antonio*, moglie di Fontan Giovanni, dom. ad Exilles (Torino).
» »	503793 503794	35 — 17.50	*Cassi Angelina* fu *Antonio*, moglie ecc. come la precedente.	
»	80853	175 —	*Mosone* Defendente fu Lorenzo, dom. a Bognanco dentro-Ossola (Novara).	*Mosoni* Defendente fu Lorenzo, dom. come contro.
»	293575	87.50	Caldonazzi Caterina fu Giovanni Battista, moglie di Frugoni Enrico, domt. in Alba (Cuneo).	Caldonazzi *Anna-Maria-Catterina* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
» Cons. 5 %	619127 52756	10.50 1,090 —	Briquet *Giannino* fu Giovanni Battista minore sotto la p. p. della madre Delevoye Maria fu Adolfo, ved. di Briquet Giovanni Battista dom. a Milano.	Briquet *Giovanni* fu Giovanni Battista minore ecc. come contro.
3,50 % »	681561 681562	70 — 70 —	Castagnino Francesco } di Bartolomeo, do- Castagnino Giov. Pietro } miciliati in Avagno (Genova) il primo ed a Genova il secondo; con usuf. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Castagnino Bartolomeo fu Francesco o *Abbate Dominica* fu Francesco, domiciliati a Carradano (Genova).	Intestate come contro; con usufrutto congiuntivo e cumulativo di coniugi Castagnino Bartolomeo fu Francesco ed *Abate Maria-Domenica* fu Francesco domt. come contro.
Cons. 5 %	336076	100 —	Micone *Laura* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Massimo (Campobasso).	Micone *Maria-Laura-Antonia*, minore ecc. come contro.
»	228411	540 —	Ruschi *Giorgia* fu Giulio, moglie di *Lavoley* Carlo fu Roberto, dom. a Pisa, vincolata.	Ruschi *Cecilia-Giorgia-Laura* fu Giulio, moglie di *Lawley* Carlo fu Roberto, dom. a Pisa, vincolata.
» »	213074 213073	515 — 255 —	Locati *Teresa*, Ernesto e Piera, minori sotto la p. p. della madre Pasi Elvira, fu Ernesto, ved. Locati, dom. a Milano. La seconda rendita è con usufrutto a Zeppelli Adelaide di Giuseppe, ved. di Radaelli Giovanni, dom. a Robecco sul Naviglio (Milano).	Locati *Maria-Teresa*, Ernesto e Piera fu Pietro, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto come contro.
3,50 %	742798	623 —	Forti Emma di Davide, moglie di Piperno *Pacifico*, dom. a Roma, vincolata.	Forti Emma di Davide, moglie di Piperno *Salomone-Pacifico*, dom. in Roma, vincolata.
»	800639	15,834.50	Della Porta Lucia di Gaudenzio, moglie di Ponzone Vittorio, dom. ad Albaro (Genova); con usuf. vital. a Della porta De Carli Gaudenzio fu Maurizio, dom. a Torino.	Della Porta *De Carli* Lucia di Gaudenzio, moglie ecc. come contro e con usufrutto come contro.
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	1308	Cap. 8,000 —	Garcin *Gaspare*, Giuseppe, Lucietta ed Eugenia di Marco, minori sotto la p. p. del padre con usufrutto vitalizio a Garcin Marco.	Garcin *Giovanni-Gaspare-Carlo-Guido*, Giuseppe, Lucietta ed Eugenia di Marco, minori ecc. come contro e con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	545999	1,000 —	Saretti Giacomo-Luigi di Giuseppe, domt. a Pagno (Cuneo); con usuf. a *Perotti* Catterina-Francesca di Maurizio, moglie di Saretti Giacomo-Luigi.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Perotto* Catterina-Francesca di Maurizio, moglie ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	522775	85 —	Pesce Umberto fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Falconi* Maria di Ernesto, ved. Pesce, dom. a Salerno; con usuf. vital. a *Falconi* Maria di Ernesto, ved. di Pesce *Ernesto*	Pesce Umberto fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Falcone* Maria di Ernesto, ved. Pesce, dom. come contro; con usufrutto vitalizio a *Falcone* Maria di Ernesto, ved. di Pesce *Vincenzo*.
»	422667	360 —	Corbari Maria fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Ottonelli *Angela*, ved. di Corbari Alfredo, dom. a Carcare (Genova).	Corbari Maria fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Ottonelli *Maria-Francesca* ved ecc. come contro.
3,50 %	705574	378 —	Gallo *Antonetta* fu Antonio, moglie di Canaviello Giuseppe dom, in Avellino, vincol.	Gallo *Maria-Antonia* fu Antonio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	323738	805 —	Flagiello Mario, Ermanno, *Igino*, Adelina, Adolfo e Giovannantonio fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Ceparano Rosa fu Giuseppe, ved. di Flagiello Giovanni, dom. a Napoli.	Flagiello Mario, Ermanno, *Igina*, Adelina, Adolfo e Giovannantonio fu Giovanni, minore ecc. come contro.
»	323739	130 —	Intestata come la precedente, vincolata di usufrutto.	Intestata come la precedente, vincolata di usufrutto.
3,50 %	685881	129.50	Bancalari Giovanni-Battista fu Luigi-Giovanni Battista-Luca detto Luca, dom. a Chiavari (Genova); con usuf. vital. a Gagliardo *Rachele* fu Vincenzo, ved. di Bancalari Luigi-Giovanni Battista-Luca, detto Luca, dom. a Chiavari.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gagliardo *o Gagliardi* Maria-*Pelegna-Angela-Rachele* fu Vincenzo, ved. ecc. come contro
»	685882	129.50	Bancalari Luigi-Maria-Maddalena-Marcella fu Luigi-Giovanni-Battista-Luca detto Luca, moglie di Sammichele Mario fu Bernardino-Americo, dom. a Chiavari (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	685883	129.50	Bancalari Giovanna-Maria Luigia	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	685884	129.50	Bancalari Maria-Linda-Pellegrina (vulgo Gabriella.	
»	685885	129.50	Bancalari Luigia-Maria-Delfina.	
»	685886	129.50	Bancalari Vincenza-Maria vulgo Delfina. — fu Luigi-Giovanni - Battista-Luca detto Luca, nubili domt a Chiavari (Genova); con usuf. vital. come la preced.	
Cons. 5 %	130073	1,375 —	Guerrisi cav. dott. Domenico fu *Antonio*, dom. a Cittanova (Reggio Calabria).	Guerrisi cav. dott. Domenico fu *Antonino*, dom. come contro.
3,50 %	799927	234.50	De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni, dom. a Torino; con usuf. vital. a Rolle Petronilla fu Ignazio, ved. di Belli *Saverio*, domt. a Torino	De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni, dom. a Torino; con usuf. vital. a Rolle Petronilla fu Ignazio, ved. di Belli *Carlo-Francesco-Saverio* dom. a Torino.
Cons. 5 %	133047 283679	1,920 — 2,575	Intestate come la precedente e con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestate come la precedente e con usufrutto vitalizio come la precedente.
3,50 %	231996	910 —	Bechis *Felicita* fu Luigi, moglie di Rotta Giuseppe, dom. a Torino, vincolata.	Bechis *Adele-Giuseppina-Felicita-Gabriela* fu Luigi, moglie, ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	157408 162358	100 — 100 —	*Buonincontro Teresa* fu *Florindo*, moglie di Scala Giovanni fu Luigi, domt. a New York.	*Buoninconti* Teresa fu *Florinto*, moglie ecc. come contro.
3,50 %	621876	1,781.50	Fraterna Generale di Culto e Beneficenza degli Israeliti in Venezia; con usufrutto vitalizio a Polacco Anna fu *Salvatore* chiamato Girolamo, ved. di *Cosiner* Angelo.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Polacco Anna fu *Salomon*, vedova di *Kosiner* Angelo.
Cons. 5 %	68676	395 —	Mazzolari Giuseppe fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Ciboldi Elide fu Battista, ved di Mazzolari Francesco, domiciliato a Soresina (Cremona); con usufrutto vitalizio a Mazzolari *Adele* fu Giovanni, moglie di Caffi Benigno.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Mazzolari *Anita-Adele* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 38.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	291652 291654	85 — 15 —	*Valentini Maddalena* fu Michelangelo, minore sotto la p. p. della madre Pompa Santa, ved. *Valentini*, domt. a Picinisco (Caserta). La seconda rendita è con usuf. a Pompa Santa fu Isidoro, ved. *Valentini*.	*Valentino Elena* fu Michelangelo, minore sotto la p. p. della madre Pompa Santa, ved. *Valentino*, domt. come contro. La seconda rendita è con usuf. a Pompa Santa fu Isidoro, ved. *Valentino*.
»	192046	1.185 —	*Spagnol* Ida fu Giovanni, nubile, domt. a Venezia; con usuf. vital. a May Lucia detta Enrichetta fu *Angelo*, ved. di Spagnol Giovanni	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a May Lucia detta Enrichetta fu *Carlo-Augusto*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	743716 743717	122,50 119 —	Nuzzolillo Raffaele fu Luigi, domt. a Dragoni (Caserta).	Nuzzolillo *Angelo-Raffaele-Maria* fu *Marco-Luigi*, domt. come contro.
»	540603	245 —	Pagano *Elvira*, Nicola, *Maria*, Addolorata e Francesco fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre De Marco Rosa di Nicola, ved. di Pagano Vincenzo, domt. a Squinzano (Lecce).	Pagano *Anna-Maria-Elvira*, Nicola, *Carmela-Anna-Maria*, Addolorata e Francesco fu Vincenzo, minori ecc. come contro.
»	795144	2.800 —	Pirillo *Antonio*, Caterina, Francesco, Mario, Ferruccio, Giuseppina, Luigi ed Alfonsina fu Nestore, minori sotto la p. p. della madre Pirillo Giuseppina fu Alfonso, ved. Pirillo, domt. a Rossano (Cosenza) con usuf. vitale a Mannarini Caterina fu Raffaele, ved di Pirillo Antonio.	Pirillo *Gaetano-Giuseppe-Antonio*, Caterina ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 %	80567	150 —	*Dinerfio Guido* di Pio domt. a New York.	*Guidi Telesforo* di Pio domt. a New York.
3,50 %	159411	210 —	*Bongiovanni* Felicita fu Domenico, nubile, domt. a Mondovì (Cuneo).	*Bongioanni* Felicita ecc. come contro.
»	338158	70 —	Pellati *Goffredo* fu *Pier*-Giuseppe, domt. a Ganalero (Alessandria) ipotecata	Pellati *Lorenzo-Giovanni-Goffredo* fu *Pietro*-Giuseppe, domt come contro, ipotecata.
»	202374	210 —	Massone *Clotilde* di Carlo moglie di Focacci Giovanni di Domenico, domt. a Genova, ipotecata	Massone *Angela-Maria-Clotilde* di Carlo-*Federico* moglie ecc. come contro, ipotecata.
»	664947	77 —	Peretti *Valentino* fu Antonio, domt. a *Volvere* (Torino).	Peretti *Giuseppe-Maria-Valentino* fu Antonio, domt a *Volvera* (Torino).
Cons. 5 %	516395	550 —	Caramelli *Enzo*, Camillo, Giorgio e Leda fu Aristodemo, minori sotto la p. p. della madre Mazzoni Clementina fu Giacomo, ved. Caramelli, domt. a Livorno.	Caramelli *Vincenzo*, Camillo ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	5044	50 —	Ricaldone *Maria* fu Carlo, moglie di Del Menico Archimede, domt. a Milano, vincolata.	Ricaldone *Anna-Maria-Teresa* fu Carlo, moglie ecc. come contro, vincolata
Cons. 5 %	317024	250 —	Costanzo Maddalena fu Sossio, moglie di Arcangelo Costanzo, domt. a Frattamaggiore (Napoli), con usufrutto vitalizio a Farina *Maria Sossia* fu Gioacchino, ved. di Costanzo Sossio, domt. a Frattamaggiore (Napoli).	Intestata come contro; con usuf. vitale a Farina *Sossia Angela-Maria* ecc. come contro.
» »	472002 472003	30 — 30 —	Manco Fiora } Manco Salvatore } fu *Cosimo Rocco*, minori sotto la p. p. della madre Levantaci *Santa-Addolorata* fu Saverio, domt. ad Alezio (Lecce).	Manco Fiora } Manco Salvatore } fu *Rocco* minori sotto la p. p. della madre Levantaci *Addolorata* fu Saverio, domt. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 % »	442718 442719	38,50 10,50	Ferrero Lucia o Michele fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Battù *Eleonora* di Giovanni, ved. Ferrero, domt. a Torino. La seconda rendita è con usufrutto vital. a Battù *Eleonora* di Giovanni, ved. Ferrero, domt. a Torino	Ferrero Lucia e Michele fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Battù *Maria-Teresa-Eleonora detta Eleonora* di Giovanni, ved. Ferrero, dom. a Torino. La seconda rendita è con usuf. vital. a Battù *Maria-Teresa-Eleonora* di Giovanni, ved. ecc. come contro.
»	821567	2.100 —	Siapolo *Corsolina* di Matilde, nubile, dom. a Torino; con usuf. a Segre Camillo fu David, dom. a Torino.	Siapolo *Consolina* di Matilde, nubile, dom. come contro e con usuf. come contro.
Cons. 5 %	505580	890 —	De Mutinelli *Napoleone* Maria fu Pace, Formenti Antonietta fu Gaetano, ved. De Mutinelli e *Marcabruni* Graziella, Carlo e Gualtiero di Gaetano, domt. a Riva (Trento) quali eredi indivisi di Formenti Viola.	De Mutinelli *Napoleon* Maria fu Pace, Formenti Antonietta fu Gaetano, ved. De Mutinelli e *Marcobruni* Graziella, Carlo e Gualtiero ecc. come contro.
3,50 %	817742	654,50	Arato Aminta fu Gennaro, *nubile*, dom. a Padula (Salerno)	Arato Aminta fu Gennaro, *minore sotto la p. p. della madre Marcucci Adele* fu *Cesare*, ved. Arato, dom come contro.
»	438384	556,50	Riva *Giuseppina* fu Carlo, minore emancipata sotto la curatela del di lei marito Romanoni Virgilio fu Francesco, dom. a Milano, vincolata.	Riva *Antonia-Giuseppina* fu Carlo, minore ecc., come contro.
Cons. 5 %	86460	170 —	Scopelliti Giuseppa fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Pispisa* Natala fu Francesco, ved. Scopelliti, dom a Messina.	Scopelliti Giuseppa fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Pispicia* Natala fu Francesco, ved ecc., come contro.
»	216342	155 —	Innocenti Celestino fu Francesco, dom. a Vercelli; con usuf. ad Innocenti *Maddalena* fu Francesco, dom. a Vercelli. durante vita e stato nubile.	Intestata come contro; con usuf. ad Innocenti *Rosa-Maddalena* fu Francesco, ecc. come contro.
3,50 %	732942	129,50	*Gobetti* Carlo, Giovanni Giuseppe, Anna moglie di Filippone Serafino; *Teresa* moglie di Moda Giuseppe, Tecla moglie di Gerbino Giovanni e Paola moglie di Mecca Giuseppe, fratelli e sorelle fu Giovanni, eredi indivisi di *Gobetti* Giovanni, dom. a Venaria Reale (Torino); con usuf. vital. a Marchino Maria fu Giovanni, ved. di *Gobetti* Giovanni.	*Gobetto* Carlo, Giovanni, Giuseppe, Anna moglie di Filippone Serafino; *Maria-Teresa* moglie di Moda Giuseppe, Tecla moglie di Gerbino Giovanni e Paola moglie di Mecca Giuseppe, fratelli e sorelle fu Giovanni, eredi indivisi di *Gobetto* Giovanni, dom. a Venaria Reale (Torino); con usuf. vital. a Marchino Maria fu Giovanni, ved. di *Gobetto* Giovanni.
»	686587	147 —	Rosa-Rosso Oreste, Luigi, Domenico ed *Augusto* fu *Massimino*, gli ultimi tre minori sotto la tutela del primo, dom. a Susa, tutti quali eredi indivisi; con usuf. a Vaspa Margherita fu Giacomo, ved. di Rosa-Rosso *Massimino*.	Rosa-Rosso Oreste, Luigi, Domenico ed *Agostino* di *Massimo* ecc. come contro; con usuf. a Vaspa Margherita fu Giacomo, ved. di Rosa-Rosso *Massimo*.
Cons. 5 %	381789	10 —	Antomelli *Giovan-Gerardo* fu Pietro, dom. a Rezzato (Brescia) ipotecata.	Antomelli *Gerardo-Giovanni* fu Pietro, dom. come contro, ipotecata.
»	146187	45 —	Pizzocro *Enrico* fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Basso Maria fu Giuseppe, ved. Pizzocro, dom. a Genova.	Pizzocro *Furio-Enrico-Ernesto* fu Emilio, minore ecc. come contro.
3,50 %	233027	70 —	Fea *Maria* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino	Fea *Catterina-Maria* fu *Giuseppe*, nubile, dom. a Torino.
3,50 % (1902)	35826	35 —	Francia Emilia fu Giovanni Battista, moglie di *Beccio* Luigi fu Giovanni Battista, dom. a Donnaz (Torino), vincolata.	Francia Emilia fu Giovanni Battista moglie di *Bezzo* Luigi, ecc. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 marzo 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6136)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.